

Imprese

TECNOLOGIA IN BORSA

L'Economia

SECO, DA PIAZZA AFFARI 100 MILIONI PER CRESCERE

Il gruppo di Arezzo chiude in settimana il collocamento. La strategia delle acquisizioni. Mauri: vogliamo costruire il campione europeo dell'Internet delle cose. Il precedente di Eurotech. In regia Mediobanca e Goldman

di **Carlo Cinelli**

«**S**eco va in Borsa per diventare il leader italiano dell'innovazione e dell'integrazione tecnologica. E per provare a costruire un campione europeo dell'Intelligenza artificiale e dell'IoT, Internet delle cose». Come? Comprando aziende o raggiungendo alleanze strategiche e di peso. Poche ore prima di immergersi nei road show di presentazione, Massimo Mauri dichiara le ambizioni del gruppo che ha avviato venerdì l'offerta, riservata agli investitori, per lo sbarco allo Star di Piazza Affari dove è attesa dalla prima settimana di maggio con una capitalizzazione che, in base alla forchetta di prezzo dell'Ipo, varrà fino a 450 milioni. Un salto compiuto con Mediobanca e Goldman Sachs, registi dell'operazione. Un grande salto per il gruppo fondato 40 anni fa ad Arezzo da Daniele Conti, oggi presidente, e Luciano Secciani che hanno preso a bordo Mauri nel 2016. Allora i ricavi erano a 35 milioni, a fine 2020 era oltre il doppio: 76,1 milioni, in crescita del 16,4% sul precedente. In questi anni Mauri ha spinto su performance accelerate, non soltanto per linee interne, cinque le acquisizioni negli ultimi due anni, in Cina, negli Usa e in Italia. Con le tre operazioni italiane, che entro luglio dovrebbero essere integrate in SecoMind (IA, IoT e data

Orchestration), Seco ha comprato tecnologia e competenze per la crescita nell'IoT.

La crescita

Ora il focus è sul mercato e sugli investitori, non soltanto finanziari, nordamericani.

Il tasso crescita annuo composto (Cagr) del gruppo Seco negli ultimi tre anni è stato del 18%, ma nell'ultimo piano industriale, varato a dicembre per il quadriennio '21-'24 si prevede un'accelerazione al 24 per cento. E, secondo quanto afferma la società nei documenti quotazione, la velocità di crociera è, già ora, quella, una decina di punti sopra la media attesa dei mercati di riferimento. E come si fa a viaggiare sempre in corsia di sorpasso? Nel documento per il mercato si parla della politica di acquisizioni su scala variabile: piccole

per completare l'offerta e acquisire clienti, ma non è escluso il big deal, l'M&A che cambia la situazione.

I soci

Con il collocamento ci sarà un incasso netto disponibile tra 84 e 106 milioni. Gli azionisti, i fondatori, i ma-

nager, tra cui lo stesso Mauri e il Fondo italiano di investimento (Cdp) incasseranno fino a 64 milioni.

Al termine dell'offerta sul mercato finirà circa il 40,5% del capitale, i due soci fondatori il 19,5% ciascuno, il Fondo italiano di investimento poco più del 7%, Mauri il 3,3%. Nell'ambito dell'operazione Seco ha anche deciso

di donare agli oltre 400 dipendenti del gruppo un numero di azioni equivalente a duemila euro.

Il business

L'attrattività di Seco, sostiene Mauri, è nell'evoluzione più recente del modello di business. «Negli ultimi anni abbiamo lavorato a una piattaforma software in grado di raccogliere i dati e trasportarli all'interno del cloud con l'obiettivo di organizzarli, renderli fruibili e analizzarli attraverso l'Intelligenza artificiale. Un servizio ad alto valore aggiunto che interessa diverse aree di business, dal medica-



le al wellness, dal learning machine all'industriale, dalla difesa ai trasporti. Tutti comparti in cui c'è una duplice domanda: da un lato quella di digitalizzazione degli oggetti, guidata dalle nuove tecnologie, come il 5G, e dall'altro lato quella di raccogliere dati sul campo per analizzarli e migliorare il proprio business. L'unione di queste due esigenze fa diventare esplosivo un settore in cui Seco vuole essere leader».

La creazione della nuova divisione Seco Mind e il lancio della suite Clea, che raccoglie i dati sul campo, li trasferisce sul cloud e li rende fruibili analizzandoli in real time per restituire informazioni utili ai processi di business, va in questa direzione. Le ambizioni dunque ci sono tutte a giustificare un'attesa per i risultati del collocamento che potrebbe riservare sorprese sul fronte dei sottoscrittori.

Con Seco, il manager, 50 anni, prova il bis dell'operazione Eurotech. Il gruppo friulano specializzato in nanoelettronica arrivò alla quotazione nel 2004 sull'Mtax con fuochi d'artificio che le fruttarono un rialzo di oltre il 25% al debutto e del 40% nell'ottava successiva. Oggi è una multinazionale il cui primo azionista dopo l'uscita di Leonardo, è con poco più del 20% Emera, la holding di partecipazioni a capitale interamente italiano tra i cui soci figurano Aldo e Beppe Fumagalli (ex Candy), Bluenergy e Mitica.

Il legame tra Mauri, Conti e Secciani è di lunga data: «Ci conoscevano da tempo — ricorda l'attuale Ceo di Seco — ai tempi di Eurotech avevo provato a comprarli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

76,1

Milioni di euro
i ricavi di Seco
a fine 2020,
in crescita del 16,4%
sul 2019

450

Milioni di euro
la capitalizzazione
attesa a Piazza Affari
in base alla forchetta di
prezzo dell'Ipo

40,5%

Il flottante
al termine della
quotazione; ai due soci
fondatori andrà il 19,5%
ciascuno, a Mauri il 3,3%

24%

Il Cagr
(tasso di crescita annua
composto) del gruppo
atteso nel piano per
il quadriennio '21-'24



Negli ultimi due anni shopping in Cina, negli Usa e in Italia. Con le tre operazioni italiane il focus sulle competenze per l'IoT



La squadra

A sinistra, Daniele Conti, fondatore e presidente di Seco, con l'altro fondatore Luciano Secciani. A destra, l'ad Massimo Mauri